

ID Samira: 74300
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO128
 Località: Bologna
 Contenitore: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
 Numero di catalogo generale: 00004002
 Oggetto: fotografia
 Soggetto: autoritratto con natura morta
 Autore: Salvatore Mangione detto Salvo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00004002
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fotografia
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	autoritratto con natura morta
SGTT	Titolo	Autoritratto con natura morta
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Don Giovanni Minzoni, 14

LDCM Denominazione raccolta Collezioni Contemporanee

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	4002
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1973
DTSF	A	1973
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Salvatore Mangione detto Salvo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1947/ 2015
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	stampa su carta
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	49
MISL	Larghezza	59
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	

NSC

Notizie storico-critiche

Salvo (Salvatore Mangione) nasce a Leonforte in provincia di Enna nel 1947. Trascorsa l'infanzia in Sicilia, si trasferisce nel 1956 a Torino. Nel 1962 visita la mostra su Bacon alla Galleria d'Arte Moderna di Torino e ne rimane profondamente colpito. Nell'anno seguente partecipa con un disegno tratto da Leonardo alla 121° Esposizione della Società Promotrice di Belle Arti. Dipinge copie da Rembrandt e da Van Gogh, da Fontana a da Chagall. Del 1968 è il viaggio a Parigi. Rientrato a Torino frequenta l'ambiente degli artisti dell'Arte Povera e critici come Renato Barilli, Germano Celant e Achille Bonito Oliva. Nel 1969 entra in contatto con gli artisti concettuali americani come Joseph Kosuth, Sol Lewitt e Robert Barry. Nel 1970 presenta presso la Galleria Sperone di Torino una serie di autoritratti fotomontaggio. Presenta quindi La benedizione di Lucerna alla Galleria Acme di Brescia e tiene la prima personale alla Galleria Françoise Lambert di Milano. Oltre ai lavori fotografici in questi anni, fino al 1972, l'artista esegue incisioni di parole o frasi su lapidi in marmo, come l'opera Salvo è vivo o la lapide con i 40 nomi da Aristotele a Salvo stesso. Nel 1971 realizza Tricolore, una superficie dove il nome Salvo è scritto nei tre colori e con lettere al neon oppure realizza romanzi in cui al nome del protagonista sostituisce il proprio. Del 1971 sono le personali alla Galleria di Paul Maenz di Colonia ed alla Galleria Yvon Lambert di Parigi, due galleristi con i quali lavorerà molto anche negli anni successivi, del 1972 la mostra presso John Weber a New York. Partecipa a Documenta 5 a Kassel, espone l'opera fotografica Tesoro alla Galleria Art & Project di Amsterdam. Fine del periodo concettuale. Dal 1973 l'artista torna alla pittura tradizionale coi d'après, già iniziati nel '70 con Autoritratto come Raffaello. Espone questi lavori alla Galleria Toselli di Milano. Partecipa a Projekt '74 di Colonia, con l'opera esposta presso il Wallraf-Richartz Museum San Martino e il povero, del 1973. Espone nel '74 da Marconi a Milano; presenta presso Toselli di Milano l'opera Trionfo di San Giorgio, da Carpaccio, poi inviata alla Biennale del '75. Dipinge le prime Italie e Sicilie. Sempre nel '75 la Galleria Banco di Minini di Brescia presenta il lavoro "Salvo, variazioni su Tricolore, 1971-73". Dal '76 elabora paesaggi. Partecipa alla Biennale dello stesso anno. Entra in rapporto col mercante Luciano Pistoï. Barilli presenta a Palazzo Galvani a Bologna un'antologica. Nel '77 retrospettiva al Museum Folkwang di Essen ed al Mannheimer Kunstverein di Mannheim. Termina i Giganti fulminati da Giove, una delle opere di maggiori dimensioni del periodo mitologico. Allestisce una mostra sul Capriccio alla Galleria Stein di Torino, tre personali, presso Françoise Lambert, da Minini ed alla Galleria Pero e partecipa ad alcune collettive alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna, alla Holly Solomon Gallery di New York. Nel 1989 esce il trattato Della Pittura - Imitazione di Wittgenstein, 238 paragrafi in cui Salvo esprime il proprio

pensiero tramite il metodo della proposizione assiomatica e dell'interrogazione retorica.

Nel 1981 Sprovieri gli commissiona gli affreschi della Sala della Battaglia nel Palazzo Avogadro Spada di Bagnolo Mella (BS). Partecipa alle mostre al Palazzo delle Esposizioni sull'arte italiana tra '60 e '80 e alla Galleria D'Arte Moderna. Altre mostre dal titolo Salvo, miraggi sistematici da Menzio e Prön a Torino e Maenz a Colonia. Nel 1983 in una mostra al Kunstmuseum di Lucerna ed al Musée di Villeurbanne di Lione sono raccolte le opere più significative dal '73 in poi. Iniziano i rapporti con Elena Pontiggia e Sciascia. nel 1984 partecipa alla XLI Biennale di Venezia. Tra 1985 e 1987 espone alla Galleria dell'Oca di Roma, alla Galleria La Bertesca di Genova, da Barbara Gladstone di New York ed alla Galleria del Milione a Milano. Del 1987 è la grande retrospettiva alla Rotonda della Besana di Milano. Del 1988 sono le due mostre sul lavoro di Salvo dal 1975 al Museum Boymans-van Beuningen di Rotterdam e al Musée d'Art Contemporain di Nîmes. Nel 1985 partecipa alla collettiva "Anniottanta" alla Galleria Comunale d'Arte Moderna a Bologna. Dipinge in questi anni lavori che si ispirano alla pittura di Saenredam, gli Interni con funzioni straordinarie, presentati nel 1991 alla Galleria in Arco di Torino. Del 1990 sono l'ultima mostra presso Maenz a Colonia e la mostra di mitologie e paesaggi alla Galleria Remolino di Torino. Nel 1992 alla Galerie Kaess-Weiss di Stoccarda sono presentati paesaggi, stazioni ferroviarie e chiese ed alla Galleria Gastaldelli la mostra tematica Mozart.

NSC Notizie storico-critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 1998

BIBH Sigla per citazione S08/00039305

MST MOSTRE

MSTT Titolo Salvo

MSTL Luogo Bologna

MSTD Data 1998

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2006

CMPN Nome

Gattiani R.